



A Staglieno

Giuseppe Mazzini.

Nell'altro sul fronte egiziano, che grava i due pilastri, scannellati come doriche colonne, nella sua tomba; e pare una porta chiusa sulla caverna di un monte, ma il monte è lontano, e a sfuggire l'architetto coronò di sassi il fronte. Perché?

Dinanzi alla porta nera un salice piange sulla tomba bianca della madre, che attese per venti anni il figlio esule dalla Italia per lui solo redenta nella idealità di una nuova vita; esule e orfano come tutti i geni creatori condannati a nutrirsi della ingratitude e a dominare dal deserto. Intorno la valle è squallida, i monti nudi, e il piccolo torrente scendeva: nel cimitero la foia delle arci pare densa come quella della gente in un giorno di festa per le strade: quell'altra dei monumenti, allineati sotto i portici, è così fitta che la loro volgarità, ricca e fastosa, diventa quasi insopportabile; ma troppe tombe stringono quella del Grande in una intimità, che la morte non basta a giustificare.

Egli doveva essere solo, lontano dalla moltitudine, che amò colla inescandibile passione dei redentori, e dalla quale non poté essere né amato, né compreso, perché ogni messia dev'essere vittima, e il dolore soltanto può rinnovare la fede, la morte solamente compiere nella vita un'altra rivelazione.

Hanno detto che egli medesimo desiderò di essere sepolto a Staglieno presso alla madre; perché dunque fu lasciata dinanzi alla porta come una straniera, che la morte stessa riconsava di ricambiare? La tragica donna aveva ben guadagnato in tanti anni di angosciosa solitudine il diritto di riunirsi al grande figlio nell'ombra e nel silenzio, dietro quella porta, alla quale si arrestavano finalmente l'ingratitude dei redenti e la persecuzione dei loro nuovi maestri. Adesso invece la tomba del sublime poeta non è che un anacronismo architettonico fra i troppi, che deturpano il cimitero: una cornice egizia per la più moderna delle figure, una porta dietro la quale vi è un vuoto, e sulla quale un scenografo infelice credette di significare una montagna rocciosa con pochi sassi ferrigni.

Non così, non così doveva essere sepolto colui che evocò tutti i morti e spiccò l'alto della giovinezza in tutti i malvivi d'Italia, quando l'ombra della servitù secolare era così fitta che i volti e le anime non potevano più respirare; non così doveva essere sepolto colui che dette un esercito a Garibaldi e un regno a Vittorio Emanuele saltando colla forza di una parola luminosa come il sole, eloquente come il mare, irresistibile come l'aragano.

Se non così nell'estreme malinconie della vecchiaia punire la patria morando a Londra, ignoto fra la moltitudine della oceanica metropoli, e colla umiltà di un imperatore troppo grande per ogni impero chiese al re della sua Italia il permesso di potersi rientrare sconosciuto per morire a Pisa, dove Leopardi, il suo minore fratello, aveva indarno cercato la salute; poesia e storia passione di gloria e di amore vietarono egualmente di seppellirlo a Staglieno dentro una falsa tomba egiziana, fra un vulgo di cadaveri, ai quali nessuna retorica di epigrafi o di sculture potrà mai dare diritto di vita nell'immortalità della storia.

Non se, ma errando per quel Cimitero il mio spirito si faceva sempre più triste, mentre dalla giovinezza ormai troppo lontana mi tornavano in lenta processione, come di pellegrini mendicanti, le memorie dei giorni, nei quali gli echi d'Italia ripetevano ancora le ultime parole di Mazzini, e qualche cosa singhiozzava nell'anima nazionale ad ogni viltà della nostra politica e ad ogni sua ingiusta fortuna.

Poi agli mori, e i giovani lo dimenticarono. Altre brame, altre speranze pallolarono e urlavano su per le piazze: un'altra incredulità si opponeva alla sua fede; un'altra superbia, troppo facile, di conquiste immediate, al suo tragico orgoglio di purità e di sacrificio. La sua dottrina non aveva potuto essere una religione, ed era senza veri credenti; la sua politica aveva avuto l'onnipotenza dell'ideale, e oltrepassando la realtà, nella quale dovette compiersi e degnarsi, non era più che un sogno; la sua parola evocatrice di eroi di martiri passava troppo in alto, e atteriva quasi invece di consolare.

Dopo di lui vi furono, vi sono ancora mazziniani; ma li riconoscerete egli? E io mi lagno ancora che non lo

abbiamo sepolto: dentro lo scoglio di Quarto, dal quale il suo pensiero portò sull'acqua il naviglio dei Mille. Non so, ma parmi che là soltanto sul mare, sotto il sole, alle bufere mediterrane egli sarebbe contento: come Cristoforo Colombo, il suo grande antenato, guarderebbe oltre l'orizzonte marino il profilo di altre terre, di altri mondi; con lui aspetterebbe dal vento i messaggi dei popoli sconosciuti. Che importa più l'Italia a Mazzini? Egli la dimenticò nel suo ultimo sogno di una alleanza repubblicana universale: che importa se l'Italia è monarchica, e la sua monarchia ha il nome dei Savoia? Il continente scoperto da Colombo non porta forse il nome di un mercante fiorentino?

I grandi morti non hanno più bisogno della nostra gloria fatta di vittorie, nelle quali la gioia sale al vincitore dal pianto dei vinti; i nostri Cimiteri sono troppi piccoli per coloro, che la nostra vita non può contenere nell'angusta opera di una generazione. Garibaldi vigila, cavaliero, che la morte non potè addormentare, su Roma dal Gianicolo: Mazzini doveva vegliare sul mare, che recò il pensiero creatore d'Italia a tutti i lidi, e ne aspetta ancora le grandi risposte nei tempi futuri.

A Staglieno gli altri morti non debbono averlo riconosciuto. Infatti le loro tombe sono troppo ricche, troppo brutte, troppo affollate di statue perché abbiano ancora potuto vedere quella porta nera, sotto quel fronte egizio. A lettere di bronzo vi è inciso soltanto — Giuseppe Mazzini. Chi era?

La più grande anima d'italiano dopo Dante, *Alfredo Oriani.*

Calendoscopio

L'onomatopoeia. — Domani, 4, S. Barbara.

Effemeride storica. — 3 dicembre 1813.

Alle 11 di sera entrarono in Udine 3000 cacciatori che brutalmente chiedono alloggio e cibo. («Pagine Friulane» 1886, p. 56).

Interessi cronache provinciali

**Sula, 1 die.** — Lodevole iniziativa. — La nuova Giunta comunale di qui s'è fatta iniziatrice di un'opera altamente umanitaria e della quale in paese si sente l'estremo bisogno d'una macelleria cooperativa. Ieri nella sala Magna del Municipio invitati da apposito avviso si radunarono oltre un centinaio di capi famiglia.

L'assessore Barnaba con ascoltatisime e chiare parole ha spiegato il concetto della cooperatività, ha dimostrata l'utilità pratica ed i fini ai quali s'ispira l'opera delle cooperative.

Indi parlò il sig. Tita Nicoloso e pur esso spiegò con un programma schematico a larghi tratti il nostro caso speciale, disse del come questa Società verrà costituita.

Messa ai voti la massima venne approvata ad unanimità anzi con entusiasmo; indi si nominò una Commissione coll'incarico di raccogliere le adesioni per l'acquisto della azione.

Meno i vecchi macellai che da una ventina d'anni han fatto ingoiare ai poveri buiesi ogni sorta di carni, tutto il paese a accolto l'invito della Giunta con vero entusiasmo. Domenica vi sarà la riunione della Commissione e col venturo anno speriamo che la macelleria cooperativa sia un fatto compiuto. *Spartaco.*

**Pordenone, 2 — Conferenza.** — Come annunciat, ebbe luogo ieri sera al salone Colazzi affollatissimo di operai ed operai, la conferenza squisitamente tenuta dalla propagandista operaia Carolina Anonni inviata dalla Federazione delle Arti Tessili di Milano.

L'oratrice con parola facile, con forte prestia e convincente argomentazione parlò per quasi due ore intorno ai benefici dell'organizzazione in generale e delle leggi di resistenza in particolare, trasportando all'entusiasmo il numerosissimo uditorio che ebbe più volte ad interrompere con caldi applausi salutandola alla fine con una vera orazione. Questa sera parlerà a Cordemans e domani mattina a Pordenone per gli operai che lavorano di notte e alla sera nel sobborgo Torre.

**Funerali (C).** — Ieri ebbero luogo i funerali della povera giovinetta Carlina Sanson, figlia del cancelliere del nostro Tribunale. Un corteo numerosissimo ed imponente accompagnò la salma all'ultima dimora. Alla famiglia sentite condoglianze.

Una domanda dei maestri elementari. — Veniamo informati che gli insegnanti

elementari della nostra città hanno presentato alla Giunta comunale una istanza chiedendo di venire esonerati dalla tassa di ricchezza mobile, gravante per troppo, con molto peso, sul loro meschino stipendio.

Non vogliamo entrare in merito del fatto per dimostrare quanto ingiustamente sia applicata tale tassa specialmente per i maestri elementari, i quali sono costretti ad un lavoro improbo e troppo spesso inumano, mentre, *bazza a chi tocca*, il loro salario è di otto o novecento lire gravate dalla ricchezza mobile. — Per ora ci piace ricordare che il Consiglio comunale di Cividale, nella sua seduta del 30 novembre, anno corrente, accettò la domanda degli insegnanti elementari per l'esenzione della ricchezza mobile, gravante il loro stipendio.

Nell'attesa che la nostra Giunta comunale si proponi in proposito di riservarsi di tornare sull'argomento. Veniamo informati che il Consiglio comunale di Marano nella seduta del 29 novembre, votava esso pure la proposta di esonerare i maestri dalla tassa di ricchezza mobile.

Alla Società operaia. — Sappiamo che la scuola di disegno della Società operaia, verrà quanto prima illuminata a luce elettrica. — In questo modo si avrà proceduto ad una delle tante necessità da attuare nella nostra Pordenone. — Lode perciò alla amministrazione della S. O. che tanto si occupa per il miglioramento del bene sociale.

**Cividale, 2 — Decessi.** — Ieri tre distinte famiglie operaie piombarono nel lutto. Maria Marego-Vanoba a 84 anni abbandonò quasi all'improvviso la famiglia che tanto sapeva dirigere.

**Chinina Migone.** (Vedi in IV pagina).

Su e giù per Udine.

In morte del senatore Pecile

Dal resoconto stenografico del Senato riproduciamo il testo delle parole pronunciate nella seduta del 27 u. s. in commemorazione del senatore Pecile: **Presidente.** — Signori Senatori!

Anche oggi mi tocca il mesto ufficio di annunziare al Senato la perdita di un bravo collega, il comm. Gabriele Pecile, morto nella sua villa presso Udine verso le sette di questo stesso giorno.

Deputato al Parlamento Nazionale dal giorno della liberazione del Veneto, egli appartenne al Senato dal 1880, e fu tra i più operosi; come fu operosissimo fino ai suoi ultimi giorni nella gestione degli interessi del Comune e della sua Provincia.

Quando, con animo commosso, depongo sul feretro dell'ottimo Collega, ancora aperto, il supremo saluto del Senato. *(Benissimo.)*

**Di Prampero.** — Domando di parlare. **Presidente.** — Ne ha facoltà.

**Di Prampero.** — Per oltre quarant'anni testimonia della patriottica, operosità del mio concittadino ed amico senatore Pecile, testimonia del suo efficace lavoro in pro dell'agricoltura friulana, della instancabile sua attività nel propagare l'istruzione intellettuale e fisica dei giovani da lui tanto amati, nel propagare vivamente gli interessi di Udine e del Friuli così fra i concittadini suoi come fra i colleghi del Parlamento, testimonia della sua opera come benemerito sindaco e come consigliere della città nativa, mi associo commosso alle parole del Presidente.

Come amico di lui e della famiglia poi piango con vivissimo dolore la perdita sua che nel Friuli e fuori sarà per lunga pezza sentita.

**Todaro.** — Chiedo di parlare. **Presidente.** — Ne ha facoltà.

**Todaro.** — Anche io m'associo al dolore che veggio espresso nel volto di tutti i senatori per la perdita del senatore Pecile. Tra quanti siamo qui nessuno forse ha potuto apprezzare le qualità dell'animo suo al pari di me che l'ho avuto compagno per più di un decennio nella lotta che abbiamo iniziata in Italia per la rigenerazione fisica della gioventù nostra.

Certamente fra coloro che negli ultimi tempi hanno contribuito all'educazione fisica, il senatore Pecile ha occupato uno dei posti principali, e non sarà facile poter supplire un uomo che ad una grande bontà d'animo univa l'amore e l'entusiasmo per l'avvenire dei nostri giovani. Quindi io lamento la sua perdita e mi associo alle nobili parole espresse dal Presidente e dall'on. senatore Di Prampero, per la perdita di tanto benemerito uomo.

**Presidente.** — Ha facoltà di parlare l'on. Presidente del Consiglio.

Erminia di Brazza-Gruppo a 28 anni lasciò lo sposo nel più profondo dolore. Aida Deotti a 20 anni venne strappata a suo cari che avevano tentato ogni mezzo per scongiurare la sventura. Oggi seguiranno i funerali, ricolti una vera manifestazione di affetto, di cordoglio, di rimpianto.

Noi pure si associamo al comune dolore, e mandiamo le nostre condoglianze alle rispettive famiglie.

**Società operaia.** — Ieri sera il Consiglio della nostra Società operaia prese le seguenti deliberazioni: Nominò a presidente del seggio elettorale, per le prossime elezioni, il sig. Stagni Alessandro.

Adesì di concorrere con la quota di lire 3 per il pellegrinaggio al Pantheon nel 25° anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele.

Nominò assistente della scuola d'arte il giovane signor Oirant Antonio (la scelta non poteva essere migliore).

**Una detonazione burlesca.** — Ieri sera una formidabile detonazione annunciò la prima mazzanotta, trascorsa da due sposi, che dimoravano nel centro dell'abitato. Questo segnale, innocente ed incoerente di alcuni amici buon'umori dello sposo, fece lavorare la fantasia a parecchi del suono leggero, ed oggi la raccontarono a modo loro.

**Obliti.** — Ieri, d'argenza, in preda al delirio, venne ricoverata all'Ospedale, Toban Gon Maria, di anni 49. Oggi morì.

Era una donna tutt'altro che cattiva, ma dedita a Bacco, e la finì presto e maleamente, lasciando nel massimo dei pensieri il buon marito con una corona di figliuoli.

**Zinnardelli, Presidente del Consiglio.** — Ancor ieri lo avevo mandato al figlio del vostro collega e mio amico, del senatore Pecile, i miei auguri, per il suo ristabilimento in salute, perché il figlio stesso mi aveva comunicato le cattive condizioni in cui egli si trovava. Sono perciò tanto più dolente di vedere che a questi auguri non corrispose il fatto; e memore dei giorni in cui col Pecile fummo colleghi, per lunghi anni nella Camera dei deputati, ricordando tanto operoso, liberale, patriota e animato da un completo disinteresse; memore anche di ciò che feci nei primi anni della liberazione del Veneto, nel 1866, quando mi trovavo commissario del Re in una Provincia vicina alla sua, io esprimo pure, associandomi al nostro Presidente e ai senatori Di Prampero e Todaro, i sentimenti del più vivo compianto e rimpianto.

**Beneficenza.** In morte del compianto senatore Pecile parvero alla «Scuola e Famiglia» le seguenti offerte: march. Massimo Mangilli lire 70, co. Enrico Brandis 5, Berlingheri e famiglia 5, Andrea Galvani 5, ing. Vincenzo Canciani 5, cav. avv. Antonio Measso 5, ditta Angelo Scabi 5, Ida Bianchi 5, Alessandro Franchi 10.

**I prodotti del dazio.** I prodotti del dazio nello scorso mese di novembre ammontarono a L. 75,827.07. Più gli introiti della tassa sugli spettacoli e trattamenti pubblici e tassa fabbricazione acque gassose in forza della legge 23 gennaio 1902, quale compenso all'abolizione del dazio sui farinacci.

Totale L. 76,220.49

I prodotti del 1° nov. 1901 furono di \* 78,377.17

Quindi in meno L. 2,656.68 NB. Il minor introito di questo mese si riscontra nelle categorie bevande, carni e foraggi.

I prodotti a tutto novembre corr. anno furono di L. 737,049.34 A tutto novembre 1901 \* 722,954.20

Quindi in più nel 1902 L. 14,095.14 — Le contravvenzioni constatate nel mese di novembre furono 32 al murato e 3 al forato.

**Beneficenza.** L'illustre signor Luigi cav. Prospero presidente del Tribunale di Conegliano la morte della sua diletta zia Francesca Prospero offre all'Ospizio M. Tomadini lire 100. Al generoso oblatore lo più vive grazie. Al Comitato protettore dell'infanzia pervennero le seguenti offerte: Rubini Pietro e consorte L. 25. — Rubini Billia Teresa 20.

Consiglio Comunale

Nella seduta straordinaria del Consiglio Comunale che avrà luogo sabato sera 8 corrente alle ore 8.30. si tratteranno i seguenti oggetti:

- 1. Commemorazione del fu dott. comm. G. L. Peola. Deliberazione.
- 2. Sanzione di provvedimenti del fondo di riserva Bilancio 1902, deliberata dalla Giunta Municipale e tenuti dell'art. 1448 della legge Comunale.
- 3. di lire 99.78 ad aumento dell'art. 82 per alloggiamenti militari. Deliberazione 31 ottobre 1902 N. 9598.
- 4. di lire 97 ad aumento dell'art. 81 per l'aggiornamento per la riscossione delle entrate comunali durante il 1901. Deliberazione 14 novembre 1902 N. 9511.
- 5. di lire 182.50 ad aumento dell'art. 57 lett. b per salario all'assistente al sindaco. Deliberazione 14 novembre 1902 N. 10554.
- 6. di lire 270.17 ad aumento dell'art. 56 lett. c per manutenzione giardini e viali. Deliberazione 21 novembre 1902 N. 9283.
- 7. di lire 589.25 ad aumento dell'art. 86 lett. b per fornitura effetti di corredo alle guardie campestri. Deliberazione 31 novembre 1902 N. 10231.
- 8. di lire 313.25 ad aumento dell'art. 81 per pagamento specifica competenza relativa alla causa contro lo Stato per onorari per acculturati militari. Deliberazione 29 novembre 1902.
- 9. di lire 90 ad aumento dell'art. 17 per acquisto legna e per illuminazione dei locali dell'Ufficio municipale. Deliberazione 29 novembre 1902.
- 10. Statoione di studio Marangoni.
- 11. Maggiore spesa per l'Esposizione Regionale 1903.
- 12. Spese per ricerche, studi preparatori, perizie di stima, ecc. riguardo alla sistemazione del servizio dell'illuminazione in Udine. Dopo il 31 dicembre 1902.
- 13. Nominie e surrogazioni nei servizi comunali come da stampato.

- 1. Nominie del maestro di grammatica.
- 2. Nominie del maestro di canto.
- 3. Civico Ospedale. Assegno di pensione ad un infermiere.
- 4. Mastrol Filippo necroforo. Indennità di buona uscita.
- 5. Assegno di pensione al già applicato municipale sig. Menassi Pietro.
- 6. Soppressione di soprappiù ad un applicato tecnico.
- 7. Fabbr. Alessandro spazzino comunale. Indennità di buona uscita.
- 8. Nominie di due applicati di III classe negli uffici municipali.

**Pellegrinaggio nazionale al Pantheon** Il Comitato Udinese per il detto pellegrinaggio invita la Presidenza della Società Udinese ad una seduta che avrà luogo questa sera alle ore 8 1/2 nella sala del protocollo presso il Municipio, per trattare il seguente argomento: Pellegrinaggio Nazionale al Pantheon il 9 gennaio 1903.

Adesioni, delle Società, iscrizioni, rappresentanze, Manifesto.

Perché la pietosa e civile moglie, stazione del memoria affetto nazionale verso il Re: Galatruoto abbia come sempre, anche nella nostra Udine, larga ed unanime partecipazione, il Comitato medesimo rivolge un caldo appello a tutte le Associazioni locali perchè non manchino a questa adunanza.

**Il cambio dei sigari guasti** Alla direzione generale delle private risulta che i titolari degli uffici di vendita eseguiscono il cambio dei sigari nazionali guasti con molto ritardo, obbligando i rivenditori a tenere immobilizzato il corrispondente valore.

Il ministero delle finanze quindi intendendo che questo inconveniente sia eliminato, ha ordinato che il cambio dei sigari sia effettuato dagli uffici di vendita nella prima quindicina dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre di ciascun anno.

**Disertore recidivo.** Veggi ieri dall'ufficio di P. S. passato alle carceri in attesa del provvedimento di legge certo Polanceng Antonio, d'anni 22, fabbro, di Cormons, disertore austriaco, il Polanceng, giorni fa, fu trovato dalle guardie di finanza nei pressi di Orzag di Rosazzo e dalle guardie stesse fu consegnato all'autorità giudiziaria di Udine.

Lui dichiarò che nel maggio scorso disertò altra volta e che in Trieste si recò a Venezia, donde ottenuto un biglietto parti per Corfu.

Di là, circa un mese fa, rimpatriò, perchè sprovvisto di mezzi e di lavoro e dopo essere costituito al reggimento, l'altro ieri disertò per la seconda volta.

**Lavorando.** Il contadino Casarza Giovanni, d'anni 28, di G. B. di Chiarria, questa mattina lavorando riportò una ferita da taglio all'indice della mano destra.

Accorso all'Ospedale venne medicato e ne avrà per 10 giorni salvo complicazioni.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale. Siano scritte su una facciata

Funerari

I modesti ma pur solenni funerali, seguiti ieri alle ore 14, del compianto P. Modolo...

La scomparsa di quest'uomo che tutti ammiravano ha lasciato un solco profondo di rimpianto...

Notiamo il dott. Carlo Marzattini, il cav. Luigi Bardusco, il prof. Francesco...

La bara coperta da splendide corone era seguita dalle bandiere della Società operaia generale...

Il corteo, muovendo dall'abitazione dell'estinto in via Gervautta...

Il corteo, muovendo dall'abitazione dell'estinto in via Gervautta, seguito da numeroso popolo...

Indi, per via Ribis e Porta Venezia, proseguì al cimitero.

Prima che la salma fosse calata nella fossa il signor Vittorio Zavagna per la Società Agenti...

Il feretro venne quindi deposto nella tomba della famiglia Gambierasi.

orecchio asportato. Fra alcuni gironi ora dimoranti nel nostro giardino ieri successe una baruffa piuttosto grave...

Fu dovuta trasportare all'ospedale ove dovette subire una lunga medicazione e dove fu riscontrato che l'orecchio era quasi completamente asportato.

Èchi del ferimento di Passon. Cattivini Angelo, il ferito di domenica sera a Passon...

Il feritore Rossi ancora non fu arrestato, benché nel mattino di ieri fosse stato veduto entrare a casa sua.

Nel pomeriggio si recarono sopralluogo i carabinieri ma senza risultati.

Piccolo incendio. Per agglomeramento di fuliggine, pare, ieri nel pomeriggio verso le 5, in una casa sopra la farmacia Cornelli...

Ma il pronto accorrere di gente e dei pompieri ridusse il tutto a poche fiammate che non arrecarono grave danno.

Una folla di curiosi però stazionò per qualche tempo in quei pressi priva affatto di emozioni e di sorprese.

Un giornale suicida? L'ultima ora ci si riferisce che nel Ledra fuori Porta S. Lazzaro si sarebbe rinvenuto il cadavere d'uno strillone rivenditore di giornali...

Ma il pronto accorrere di gente e dei pompieri ridusse il tutto a poche fiammate che non arrecarono grave danno.

Una folla di curiosi però stazionò per qualche tempo in quei pressi priva affatto di emozioni e di sorprese.

Ma il pronto accorrere di gente e dei pompieri ridusse il tutto a poche fiammate che non arrecarono grave danno.

Una folla di curiosi però stazionò per qualche tempo in quei pressi priva affatto di emozioni e di sorprese.

Ma il pronto accorrere di gente e dei pompieri ridusse il tutto a poche fiammate che non arrecarono grave danno.

Una folla di curiosi però stazionò per qualche tempo in quei pressi priva affatto di emozioni e di sorprese.

Ma il pronto accorrere di gente e dei pompieri ridusse il tutto a poche fiammate che non arrecarono grave danno.

Una folla di curiosi però stazionò per qualche tempo in quei pressi priva affatto di emozioni e di sorprese.

Ma il pronto accorrere di gente e dei pompieri ridusse il tutto a poche fiammate che non arrecarono grave danno.

FRA LIBRI E GIORNALI

Abbiamo ricevuto in dono il volume di poesie friulane ed italiane del «suo. Giovanni Zulliani» edito dalla tip. del «Crociato»...

Trovati depositati: presso l'amministrazione del «Crociato», presso la libreria Gambierasi, Missio, Patronato, Tosolini e Zorzi...

PARLIAMO D'ALTRO...

Cose di Spagna. In quell'annata passata, che è la 55ma, esisteva una legge per la quale ogni cittadino che, sia pure per 24 ore...

Pure venne un giorno in cui un ministro, il signor Sivilla, fu colpito dal detto montante delle nuove pesanti che creava ogni crisi ministeriale...

Di questi giorni, come si sa è accoppiata una crisi ministeriale al signor Sagasta è stato incaricato della formazione del nuovo gabinetto.

Il loro disinteresse è sembrato così straordinario da suscitare una vera emozione. Nessuno vuole ammettere che essi abbiano potuto accogliere la loro pensione...

Il loro disinteresse è sembrato così straordinario da suscitare una vera emozione.

BALLIA (\*)

Cook, col tuo ciottolo in mano, Rapito di tanto furare, Proteo a cucolare lontano...

La Banca di Udine cada ora e scodi d'argento frazione sotto il cambio segnato per i cartisti doganali.

La Banca di Udine cada ora e scodi d'argento frazione sotto il cambio segnato per i cartisti doganali.

La Banca di Udine cada ora e scodi d'argento frazione sotto il cambio segnato per i cartisti doganali.

La Banca di Udine cada ora e scodi d'argento frazione sotto il cambio segnato per i cartisti doganali.

La Banca di Udine cada ora e scodi d'argento frazione sotto il cambio segnato per i cartisti doganali.

La Banca di Udine cada ora e scodi d'argento frazione sotto il cambio segnato per i cartisti doganali.

La Banca di Udine cada ora e scodi d'argento frazione sotto il cambio segnato per i cartisti doganali.

La Banca di Udine cada ora e scodi d'argento frazione sotto il cambio segnato per i cartisti doganali.

La Banca di Udine cada ora e scodi d'argento frazione sotto il cambio segnato per i cartisti doganali.

La Banca di Udine cada ora e scodi d'argento frazione sotto il cambio segnato per i cartisti doganali.

La Banca di Udine cada ora e scodi d'argento frazione sotto il cambio segnato per i cartisti doganali.

La Banca di Udine cada ora e scodi d'argento frazione sotto il cambio segnato per i cartisti doganali.

La Banca di Udine cada ora e scodi d'argento frazione sotto il cambio segnato per i cartisti doganali.

furto testi 3; Bearzotti Lucia viol. vig.; Ciani Giuseppe idem. dif. avv. Franco...

Corriere commerciale.

A Trieste. Un rapporto del console francese a Trieste si occupa del commercio di quella piazza nel 1901.

Dopo aver rilevato che il commercio totale si è elevato alla somma di 4,481,088,899 corone...

Nelle importazioni l'Italia tiene il primo posto per via di mare con 84,991,558 corone di merci importate.

Il rapporto si occupa poi del commercio francese a Trieste e chiude rilevando le importanti questioni economiche che stanno ora dibattendosi in Austria-Ungheria...

Il rapporto si occupa poi del commercio francese a Trieste e chiude rilevando le importanti questioni economiche che stanno ora dibattendosi in Austria-Ungheria...

Bollettino della Borsa

Table with columns for various financial instruments like Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, and their respective values.

La Banca di Udine cada ora e scodi d'argento frazione sotto il cambio segnato per i cartisti doganali.

La Banca di Udine cada ora e scodi d'argento frazione sotto il cambio segnato per i cartisti doganali.

La Banca di Udine cada ora e scodi d'argento frazione sotto il cambio segnato per i cartisti doganali.

La Banca di Udine cada ora e scodi d'argento frazione sotto il cambio segnato per i cartisti doganali.

La Banca di Udine cada ora e scodi d'argento frazione sotto il cambio segnato per i cartisti doganali.

La Banca di Udine cada ora e scodi d'argento frazione sotto il cambio segnato per i cartisti doganali.

La Banca di Udine cada ora e scodi d'argento frazione sotto il cambio segnato per i cartisti doganali.

La Banca di Udine cada ora e scodi d'argento frazione sotto il cambio segnato per i cartisti doganali.

La Banca di Udine cada ora e scodi d'argento frazione sotto il cambio segnato per i cartisti doganali.

La Banca di Udine cada ora e scodi d'argento frazione sotto il cambio segnato per i cartisti doganali.

La Banca di Udine cada ora e scodi d'argento frazione sotto il cambio segnato per i cartisti doganali.

CARTOLERIE Marco Bardusco UDINE Via Mercatovechie e Via Cavour

Libri di testo per le Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo Sconto del DIECI per cento sui prezzi stampati.

Table listing book prices for different classes (I, II, III, IV, V) and formats (Libri scrivere pagine 28, 20).

Libri scrivere pagine 28, 20, 10, 5, 2 Cent. 2

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri a Scuole in genere.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri a Scuole in genere.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri a Scuole in genere.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri a Scuole in genere.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri a Scuole in genere.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri a Scuole in genere.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri a Scuole in genere.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri a Scuole in genere.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri a Scuole in genere.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri a Scuole in genere.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri a Scuole in genere.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri a Scuole in genere.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri a Scuole in genere.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri a Scuole in genere.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri a Scuole in genere.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri a Scuole in genere.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri a Scuole in genere.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri a Scuole in genere.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri a Scuole in genere.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri a Scuole in genere.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri a Scuole in genere.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri a Scuole in genere.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri a Scuole in genere.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri a Scuole in genere.

Il "Friuli", gratis da oggi al 31 Dicembre a chi si abbona per l'anno 1903

Malattie degli occhi DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuata l'ultima Domenica e relativo Sabato di ogni mese.

Plazza Vittorio Emanuele n. 2 VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì, ore 11. alla Farmacia Filippuzzi.

ASMA ed AFFANNO bronchiale-nervoso-cardiaco.

Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Suffocazioni, Disturbi ai Bronchi e ai Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo...

Acqua di Petanz dal Ministero Ungherese brevettata L.A. SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani...

ALBERTO RAFFAELLI Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17

GLORIA amaro stomatico premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatovechie (S. Giacomo) n. 4.

AMBULATORIO della Società Protett. de'Infanzia (Via della Prefettura n. 14) aperto al Lunedì, Mercoledì o Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI dalle ore 11 alle 12 Specialista dott. Antonio Gambarotto soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO dalle ore 12 alle 14 Specialista dott. Oscar Luzzatto.

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE dalle ore 14 alle 15 Specialista prof. Guido Berghini.

MALATTIE DELLA PELLE dalle ore 15 alle 16 Specialista dott. Giuseppe Murero.

STROLINA Preparato da Hoffmann-La Roche BASILEA

Premiato Laboratorio Metalli MAURO LUIGI FU MATTIA UDINE Via Prefettura, 24

Ottomano, Bandaio, Fonditore di Metalli - Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinatoio, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabo, ed altro di provenienza nazionale ed estera. - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

